



Ministero dell'Istruzione e del Merito

LICEO ARTISTICO - LICEO ARTISTICO c/o Casa Circondariale
LICEO SCIENTIFICO - LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO
LICEO SCIENTIFICO QUADRIENNALE

"Paolo Anania De Luca"

Via Scandone, 66 83100 AVELLINO C.F.: 80006690640

Tel. +39082537081 - Fax +390825780987 - e.mail: avis02400v@istruzione.it

PEC: avis02400v@pec.istruzione.it

Web: <http://isissdeluca.it>



Al Collegio dei Docenti
Ai docenti Funzioni Strumentali

Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU
Ai Genitori

Al personale ATA
All'Albo della scuola e sul sito web

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE - "PAOLO ANANIA DE LUCA"-AVELLINO
Prot. 0009951 del 25/11/2024
IV (Uscita)

OGGETTO:

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO: PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (TRIENNIO 2025-2028) AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n.59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015 che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli studenti, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, e per l'attuazione del diritto a successo formativo degli studenti;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, e ss.mm. ii., che riporta le "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto Interministeriale n. 129 del 28 agosto 2018 che riporta il "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017, che riporta le "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";

VISTO il D.I. 29 dicembre 2020, n. 182 "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66" e relativi allegati;

VISTO il D.l. 1 agosto 2023, n. 153 “Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66” e relativi allegati;

VISTA la L. 29 maggio 2017, n. 71 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;

VISTO il D.M. n. 18 del 13 gennaio 2021, Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di cyberbullismo;

VISTO l’art. 21, comma 4-ter della legge n. 112 del 10 agosto 2023, che, in merito alla Piattaforma Unica, testualmente recita: “Il Ministero dell’Istruzione e del Merito promuove la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione della piattaforma ‘Famiglie e studenti’, come canale unico di accesso al patrimonio informativo detenuto dal Ministero medesimo e dalle istituzioni scolastiche ed educative statali. La piattaforma è costituita da un’infrastruttura tecnica che rende possibile l’interoperabilità dei sistemi informativi esistenti e funzionali alle attività del predetto Ministero, al fine di semplificare l’accesso ad essi e il loro utilizzo”;

VISTO il Decreto ministeriale del 22 dicembre 2022, n. 328 con il quale sono state adottate le Linee guida per l’orientamento, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento”, nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica, pubblicati con Nota del Ministero dell’istruzione prot. n. 60586 del 13 luglio 2022;

VISTO il D.M. 183 del 07 settembre 2024, n.183- Adozione delle Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica;

VISTO il Decreto del Ministro dell’istruzione 11 agosto 2022, n. 222, articolo 2 – “Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali” nell’ambito della linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR;

VISTO il D.M. 12 aprile 2023 n. 65 Decreto di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” nell’ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;

VISTO il D.M. 12 febbraio 2024, n.19- Riparto delle risorse per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione della Missione 4- Istruzione e Ricerca- Componente 1- Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asilo nido alle Università- Investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – next Generation EU;

EMANA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

Per l’aggiornamento per il triennio 2025/26, 2026/27, 2027/28.

CONSIDERATO che la valorizzazione dell’autonomia scolastica trova il suo momento più importante nella Definizione e attuazione del piano dell’offerta formativa triennale

CONSIDERATO che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi collegiali, devono provvedere alla definizione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa nonché alla sua eventuale revisione/integrazione annuale;

CONSIDERATO che la Legge 107/15 rilancia l’autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica;

CONSIDERATA la necessità di realizzare pratiche di insegnamento sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATO l’Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’Istruzione e del merito per l’anno 2024, adottato con D.M. 7 febbraio 2024, n. 24

CONSIDERATO che gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;

CONSIDERATO che, a seguire, il Collegio dei Docenti lo elabora/integra e il Consiglio di Istituto lo approva;

VALUTATE le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV “Rapporto di Autovalutazione”, nonché dei risultati degli esiti degli scrutini intermedi e finali registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti e delle rilevazioni INVALSI;

TENUTO CONTO:

- Del piano di miglioramento
- Del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’identità dell’Istituto
- Di quanto già realizzato dall’Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM
- Della Legge 20 agosto 2019, n.92 e delle relative linee guida
- Del Decreto ministeriale del 22 dicembre 2022, n.328 con il quale sono state adottate le Linee guida per l’orientamento, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento”, nell’ambito della Missione 4–Componente 1–del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU. “

Il Piano Triennale dell’Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l’istituzione dichiara all’esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell’impostazione metodologica didattica, dell’utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell’esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

- aggiornare gli obiettivi di processo del Piano di miglioramento tenuto conto delle priorità e dei

traguardi del RAV con riferimento all'analisi degli esiti scolastici, dei risultati delle prove standardizzate nazionali e degli esiti delle prove parallele 2024-2025.

- confermare gli obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 l.107/2015);
- aggiornare il Piano di miglioramento in considerazione dello svolgimento e dell'analisi degli esiti delle Prove INVALSI di Istituto a.s. 2023/2024, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare e della percentuale di fragilità;
- porre in essere scelte strategiche tenuto conto dei bisogni delle studentesse e degli studenti che manifestano fragilità educative, didattiche e socio economiche, che sono a rischio di abbandono, che abbiano interrotto la frequenza scolastica o per i quali si registra una frequenza scolastica saltuaria;
- sviluppare le competenze in ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico e in particolare contrastare gli stereotipi ed i pregiudizi di genere, incoraggiare la partecipazione ai percorsi di studi nell'ambito delle STEM, attraverso modalità innovative di erogazione dei percorsi di approfondimento;
- avviare dei Percorsi di formazione sulla transizione digitale e dei Laboratori formativi sul campo con l'obiettivo di supportare il personale scolastico nell'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie innovative;
- favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e all'auto determinazione, al fine di sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità;
- valutare le opportunità offerte dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali europei per la realizzazione di iniziative atte a valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- promuovere la partecipazione ad iniziative intese a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine all'attività sportiva, come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale progettare percorsi di apprendimento che favoriscano la partecipazione attiva alla cittadinanza democratica attraverso la valorizzazione e la promozione della cultura della legalità, sicurezza e sostenibilità;
- favorire il protagonismo delle studentesse e degli studenti, al fine di sviluppare negli stessi un senso naturale di appartenenza e di fiducia nei confronti della scuola, quale luogo di formazione, di crescita e di valorizzazione delle proprie capacità, quale strada da percorrere per crescere come individui e come cittadini;
- favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e all'auto determinazione, secondo quanto previsto per l'insegnamento dell'Educazione civica DM 183/2024 e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, al fine di sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità";
- misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;
- ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno;
- strutturare attività inerenti ai percorsi di orientamento in relazione a quanto stabilito nell'ambito della riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dalle Linee guida.
- raccordare le attività di ampliamento dell'offerta formativa con il curriculum di Istituto;

- raccordare i progetti e le attività previsti nel Piano con i traguardi indicati nei PECUP di riferimento, esplicitando gli obiettivi cui tendere tramite una formulazione per competenze, abilità e conoscenze, gli strumenti di valutazione per rilevarne i risultati;
- aggiornare e consolidare, tenuto conto delle Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica di cui al DM 183/2024, il curricolo dell'insegnamento trasversale di tale disciplina;
- valorizzare e capitalizzare i percorsi PCTO nei vari indirizzi di studio, al fine di migliorare in modo costante le iniziative, agganciando l'istituto alle realtà economiche e produttive del territorio, e promuovendo sia metodologie didattiche innovative che la didattica interdisciplinare;
- promuovere gli scambi internazionali (Erasmus+, E- Twinning, scambi culturali con scuole di altri Paesi)
- promuovere le azioni del Team per la prevenzione del bullismo, al fine di adottare misure di contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, nonché per favorire la "socialità serena, il rispetto reciproco e la responsabilità individuale e sociale";
- Attuare interventi di supporto didattico pomeridiano sistematico, soprattutto nei confronti degli allievi del primo biennio, al fine di sostenerli ed indirizzarli verso uno studio individuale autonomo basato sull'acquisizione di un metodo di studio mirato ad un apprendimento permanente, così come progettato nell'ambito delle attività contro la dispersione da realizzare con fondi del P.N.R.R.
- Attuare interventi di recupero attraverso sportelli didattici e corsi di recupero, attuare sportelli di ascolto psicopedagogici.

IN CONCLUSIONE, si vuole sottolineare nell'attuale contesto storico – culturale dell'istruzione pubblica italiana, da un lato, la centralità degli interventi contro la dispersione attraverso i quali perseguire sia obiettivi regionali di competenza dei D.S. ,sia obiettivi definiti dal ministero nell'ambito del PNRR e nell'ambito dell'attività Orientativa nonché la collegata esigenza di una metodologia didattica che favorisca un apprendimento significativo, quindi, permanente che ha quale suo naturale presupposto l'apprendimento di un efficace metodo di studio il cui insegnamento dovrebbe essere rafforzato, essendo una delle priorità dell'attività didattica; dall'altro ,la centralità dello sviluppo delle competenze digitali per come previsto dall'aggiornamento del PNSD, nell'ambito del PNRR, nonché nell'ambito dei provvedimenti mirati all'insegnamento più proficuo delle discipline STEM.

Pertanto, nella redazione del PTOF la Commissione di Lavoro provvederà a condividere con il Collegio il Piano predisposto affinché possa essere esaminato, discusso, emendato ed elaborato nella sua versione definitiva e, quindi, approvato dal Consiglio di Istituto nei termini previsti per legge.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Rosaria Siciliano

Firma digitale